



Agenzia Regionale di Protezione Civile
IL DIRETTORE

Al Sig. Fernando Fioramonti
fernandofioramonti@pec.it

E, p.c.
URP

OGGETTO: Ticket URP HD1291098 inoltro richiesta di accesso ai documenti amministrativi Sig.Fernando Fioramonti.

Con riferimento alla richiesta di accesso agli atti del Sig. Fernando Fioramonti, tendente ad ottenere informazioni relative al procedimento attivato dal Comune di Anagni per il riconoscimento dello stato di calamità naturale in conseguenza di avversi fenomeni meteorologici, si rappresenta quanto segue:

- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 05.01.2021 con n. 5221, Il comune di Anagni chiedeva il riconoscimento dello stato di calamità naturale in conseguenza di non meglio precisate avversità atmosferiche nei giorni 31 dicembre 2020 e 1 e 2 gennaio 2021 su tutto il territorio comunale;
- Alla predetta richiesta non veniva allegata alcuna descrizione o indicazioni dei danni e la correlazione degli stessi con i fenomeni atmosferici riferiti;
- L'art. 15, comma 1bis, della L. R. 2/2014, come introdotto dalla L. R. 8/2020 prevede quanto segue:

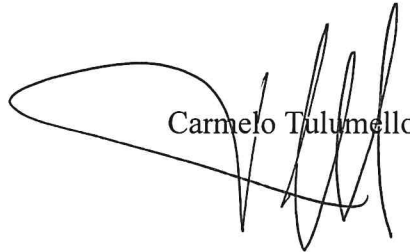
Qualora la richiesta della dichiarazione dello stato di calamità di cui al comma 1 sia avanzata da parte dei comuni colpiti da eventi calamitosi, questi la trasmettono alla Regione entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento calamitoso, corredata da una dettagliata descrizione degli eventi e da una descrizione e quantificazione di massima del danno, articolata secondo le seguenti voci:

- a) oneri relativi all'organizzazione e all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento;
- b) oneri relativi al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa anche mediante interventi di natura temporanea;
- c) oneri relativi alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connessi all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;

d) ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio.

Da quanto sopra emerge che la richiesta del Comune di Anagni, stante l'assenza di qualsiasi elemento richiesto dalla Legge, non ha fornito alcun presupposto di valutazione della stessa.

Distinti saluti


Carmelo Tulumello